Sussistenza in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza : una sfida per la Protezione civile

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **54 (2007)**

Heft 2

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-370530

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PRIMO MEETING CONGIUNTO DELL'ESERCITO E DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sussistenza in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza: una sfida per la Protezione civile

UFPP. In occasione del meeting sulla «Sussistenza in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza», 56 rappresentanti e specialisti di 17 Cantoni, della Confederazione e del Principato del Liechtenstein hanno informato in merito agli ultimi sviluppi ed alla maggiore collaborazione tra Esercito e Protezione civile nel campo della sussistenza. Il meeting è stato organizzato dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) in collaborazione con il Comando dei corsi di formazione per capicucina di Thun.

Il meeting è stato sollecitato dai capi cantonali dell'istruzione della Protezione civile, poiché eventi recenti come quelli di Emmen (LU) hanno dimostrato che la sussistenza della Protezione civile acquista sempre più importanza. Il programma ha previsto i seguenti punti: insegnamenti tratti dal maltempo dell'agosto 2005, informazioni sui servizi di sussistenza dell'Esercito e della Protezione civile, importanza della legislazione sulle derrate alimentari, visita dei sistemi di sussistenza mobili dell'Esercito e informazioni sull'istruzione per capicucina impartita a Thun.

«Oggi ci si attende che la Protezione civile entri in azione per sostentare le squadre d'intervento e altre persone coinvolte, per esempio gli evacuati», ha affermato in apertura Urs Hösli, capo dell'istruzione dell'UFPP. Per la maggior parte dei presenti questa affermazione non era una novità, ma ha offerto lo spunto per intavolare una discussione sul suo significato. Quali sono i preparativi necessari?

Know-how, preparazione e infrastrutture adeguate

Hubert Koch, capo della logistica della Protezione civile di Emmen, ha illustrato molto bene che la Protezione civile è l'unica organizzazione in grado di garantire la sussistenza nella regione in caso di interruzione degli assi viari e dell'approvvigionamento di elettricità. Nell'agosto del 2005, la Protezione civile ha dovuto sostentare tutte le squadre d'intervento e fornire derrate alimentari a circa duemila persone. Grazie ad una cucina ben equipaggiata, al personale qualificato, ai numerosi volontari e alla collaborazione di un'azienda privata, è stato possibile adempiere questa missione impegnativa.

Uno dei momenti culminanti del meeting è stata la presentazione del nuovo sistema di sussistenza mobile. In futuro, l'Esercito disporrà di oltre 30 sistemi mobili. Si tratta di cucine moderne che permettono di preparare pasti per più di 300 persone, senza corrente elettrica e senza raccordo alla condotta dell'acqua. Secondo Fritz Lehner, responsabile dei sistemi, queste cucine sono ideali anche durante gli interventi per far fronte a catastrofi e altre situazioni d'emergenza. Il colonnello Alois Schwarzenberger è convinto che le cucine potrebbero essere impiegate anche a favore della Protezione della popolazione nell'ambito dell'aiuto sussidiario. Questa possibilità presuppone però la formazione del personale addetto al montaggio e all'uso dei sistemi.

Tutela della salute anche nella Protezione civile

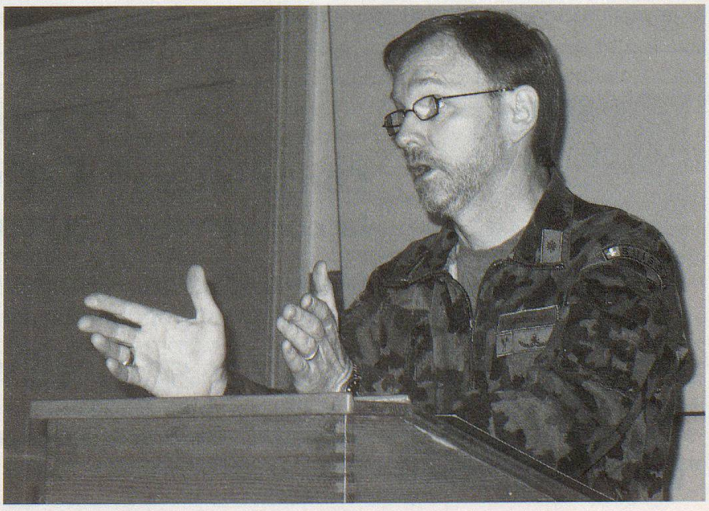
Christina Gut, collaboratrice scientifica dell'Ufficio federale della sanità pubblica, ha spiegato l'importanza che assume la nuova legislazione sulle derrate alimentari, in particolare per gli interventi della Protezione civile. Le esigenze da soddisfare sono elevate. La responsabilità spetta innanzi tutto ai Cantoni. Tutti i servizi di sussistenza della Protezione civile dovranno ad esempio essere annunciati alle autorità cantonali esecutive (ispettorato delle derrate alimentari). Dalla successiva discussione sono emerse chiaramente le seguenti priorità. Tutti i partecipanti si aspettano che la Confederazione fornisca un maggiore sostegno ai Cantoni nei settori dell'infrastruttura, dell'informazione e dell'istruzione, contribuendo ad esempio all'elaborazione di istruzioni e documenti didattici standard o al completamento delle cucine d'impianto già esistenti.

Istruzione federale dei capicucina della Protezione civile

«Cooperazione nazionale per la sicurezza significa anche collaborazione tra Esercito e Protezione civile nel campo della sussistenza», sottolinea Jürg Buchser, capo della sezione Istruzione logistica dell'UFPP. «Visto che Thun dispone di un'eccellente infrastruttura e personale qualificato, è ragionevole sfruttare questa sinergia.» L'UFPP e il Comando dei corsi di formazione per capicucina offrono perciò un corso di una settimana per capicucina della Protezione civile. I Cantoni hanno la possibilità di formare i propri capicucina a Thun contro fatturazione.

Vista la breve durata del corso, ai Cantoni si chiede di iscrivere militi di Protezione civile giovani, idonei ad assumere una funzione di quadro e già istruiti in materia di derrate alimentari (preferibilmente cuochi professionisti). Si tratta di un presupposto indispensabile per raggiungere gli obiettivi impegnativi del corso: essere in grado di allestire e dirigere una grande cucina in caso di intervento e di rispettare le prescrizioni della legislazione sulle derrate alimentari. Il comandante dei corsi di formazione per capicucina, colonnello Schwarzenberger, ha invitato i rappresentanti cantonali ad osservare queste condizioni.

Infine, Beat Häni ha raccontato le esperienze vissute come partecipante al primo corso pilota per capicucina della Protezione civile, tenutosi nel dicembre 2006. «Ho imparato molte cose nuove», ha dichiarato il cuoco diplomato. □



«In caso d'intervento, l'Esercito e la Protezione della popolazione adempiono la stessa missione di sussistenza: garantire i bisogni fondamentali in qualsiasi momento e in qualunque situazione», ha dichiarato il colonnello A. Schwarzenberger, comandante dei corsi di formazione per capicucina impartiti a Thun.

FOTO: DDPS